

ECONOMIA E LAVORO

Manterrà la produzione di vetture elettriche nel circondario imolese e anche l'occupazione dei dipendenti attuali che sono 22

Un futuro olandese per la Micro-Vett

L'azienda ha siglato ieri in Comune l'impegno a presentare un'offerta per l'acquisizione

IMOLA. C'è un possibile acquirente olandese nel futuro della Micro-Vett. Ieri in Comune è infatti stato firmato l'accordo tra la Società EL-KW Nederland bv di Nijmegen e i sindacati territoriali. Al fian-

co dell'azienda EL-KW Nederland nell'operazione di acquisizione ci saranno poi due fondi di private equity, che parteciperanno all'operazione con un 15% ciascuno delle quote della nuova Micro-Vett.

L'azienda, che attualmente commercializza auto elettriche ma sarebbe orientata ad avviarne anche la produzione, si è infatti impegnata a presentare un'offerta di acquisto entro venerdì in vista dell'asta fallimentare del 24 gennaio prossimo. Come spiega l'assessore allo sviluppo economico, Mirco Cantelli «nell'illustrare indicativamente il piano industriale alla base dell'acquisizione, l'azienda olandese ha confermato di credere nelle grandi potenzialità del territorio e di volere il mantenimen-

to e rilancio delle attività dell'occupazione della Micro-Vett all'interno del circondario, con l'obiettivo di realizzare in città un polo del veicolo elettrico, in un'ottica di sviluppo che guarda al rilancio dei prodotti della Micro-vett in una visione europea».

L'assessore ha costituito un vero e proprio network per supportare al meglio la società olandese, avviando tavoli per collaborazioni con Ducati Energia, Pininfarina, Dallara Automobili e Confindustria e appunto la possibile nuova proprietà di

I dipendenti della Micro-Vett in protesta nei giorni scorsi quando si preannunciava la smobilitazione



Micro-Vett. «Ho seguito personalmente lo sviluppo di questa trattativa e sono molto soddisfatto per questo risultato, che dimostra la possibilità di rilanciare impresa e occu-

pazione, basandosi sullo sviluppo della mobilità sostenibile e del veicolo elettrico e più in generale dell'innovazione che tutela l'ambiente. Il tutto, creando partnership con

imprese di altri Paesi europei, in un'ottica che guarda oltre ai confini locali» ha concluso l'assessore Cantelli. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, l'accordo preve-

de che la società EL-KW si farà carico, pur con decorrenze scaglionate nell'arco di 24 mesi dalla data di acquisto, di tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze della Micro-Vett in fallimento (22 al momento attuale dopo le ultime uscite volontarie), come previsto dall'offerta che verrà presentata alla procedura concorsuale entro il 17 gennaio. In questo ambito, l'occupazione di 10 lavoratori, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, inizierà con effetto dall'assegnazione del complesso aziendale il 24 gennaio stesso. Le parti richiederanno al curatore fallimentare di attivare una proroga di 6 mesi della Cigs essendo la ricollocazione di tutto il personale attualmente in forza al fallimento.

Ceramica, altri tre mesi di cassa in deroga

Fino al 31 marzo, accordo per altre 200 uscite incentivate dall'azienda

IMOLA. Nuovo accordo per altri tre mesi di cassa integrazione in deroga, per i lavoratori della Cooperativa Ceramica d'Imola. È stato sottoscritto ieri in Regione da istituzioni, azienda e organizzazioni sindacali.

A sottoscrivere il verbale d'accordo la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Faenza, l'assessore Francesco Rivola (Provincia di Ravenna), il sindaco Daniele Manca (Comune di Imola), il sindaco Stefania Dazzani (Comune di Borgo Tossignano), il sindaco Roberto Poli (Comune di Casalfiumanese), i rappresentanti della Cooperativa Ceramica d'Imola Sc (assistita da Confindustria Ceramica), la Rsu assistita dalle Organizzazioni sindacali regionali Filctem-Cgil, Femca-Cisl Uiltec-Uil nonché dalle Organizzazioni

sindacali territorialmente competenti.

La cassa integrazione riguarderà a rotazione quasi tutti i dipen-

Intanto i sindacati trattano anche sulla riduzione degli orari

denti fino al 31 marzo prossimo. Le parti si incontreranno per una verifica il prossimo 10 marzo. La sospensione dal lavoro avverrà su programmi che definiscono la rotazione è previsto anche un piano di gestione degli esuberanti con fuoriuscite accompagnate, volontarie e incentivate, che nel piano industriale presentato a novembre scorso entro l'anno dovranno essere complessivamente 370, strutturali. L'accordo firmato ieri in Regione riguarda per ora 200 lavoratori. Quattro giorni fa le organizzazioni sindacali hanno inoltre presentato all'azienda una proposta per la rimodulazione-riduzione degli orari di lavoro e sono state definite le date per proseguire il confronto su queste basi, «con l'impegno di giungere ad un accordo entro la fine di febbraio» hanno fatto sapere in una nota gli stessi sindacati di categoria.



La sede centrale della Coop Ceramica di Imola in via Vittorio Veneto

Edilcarpentieri, siglato l'accordo

Prevista anche la mobilità ma solo volontaria

CASALFIUMANESE. Lunedì è ripresa in provincia la discussione sull'accordo per il futuro, almeno prossimo, della Edilcarpentieri di Casalfiumanese, e questa volta l'accordo c'è stato. La trattativa andava avanti dalla scorsa settimana per convincere l'azienda a ritirare la procedura di licenziamento per i 41 lavoratori del comparto carpenteria avviata a novembre, terminati tutti gli ammortizzatori fino ad allora utilizzabili. Ora il decreto che rinfanzia il fondo per la cassa in deroga ha consentito di ricorrere ad altri tre mesi, quindi arrivare fino al 31 marzo. «Nel contempo resta in piedi la possibilità di uscita dall'azienda -specificava ieri Sonia



Bracone della Cgil - ma solo su base volontaria, quella della volontarietà è stata l'unica condizione che abbiamo rite-

nuto percorribile». L'accordo vale per tutti i 75 dipendenti in forze attualmente all'azienda.

Confartigianato dalla parte dei carrozzieri

IMOLA. Confartigianato Assimpresedi si schiera al fianco dei carrozzieri contro le disposizioni del Decreto 45/2013 che rischia di mettere in ginocchio un comparto già duramente provato dal calo dei consumi. Anche da Imola e da Bologna piena solidarietà a quanti saranno Roma oggi al Centro Congressi Capranichetta, per la manifestazione nazionale contro le disposizioni Rc auto contenute nel decreto Destinazione Italia. «Il Re è sempre più nudo - dice Amilcare Renzi, segretario della Confartigianato Assimpresedi Imola - questo governo delle larghe intese si espone sempre a telecamere e taccuini dicendo di voler dare sostegno alle piccole e medie imprese e invece, ancora una volta, ci troviamo di fronte a un provvedimento penalizzante per il lavoro autonomo. Con questo assist le compagnie assicurative avranno il potere di pagare le riparazioni il meno possibile, a discapito di artigiani e automobilisti. Altro che calo delle tariffe, così arriveremo al calo delle saracinesche delle carrozzerie». I carrozzieri contestano la misura che rende nei fatti obbligatoria la "forma specifica" nel risarcimento dei danni ai veicoli danneggiati. In pratica, le nuove norme impongono di far riparare il veicolo esclusivamente dalle officine di carrozzeria convenzionate con le assicurazioni.